ARKITIME

ARKITIME-Periodico quadrimestrale-Anno 2-N. 3 - Dicembre 2004- Spedizione effettuata in Posta Target

KNAUF ALLA BIENNALE

Sponsor tecnico della Mostra Internazionale di Architettura di Venezia

KNAUF MILANO

Inaugura il nuovo centro di formazione per gli applicatori di Sistemi a Secco

KNAUF Newsletter

L'ingresso della Biennale

La Biennale: metamorfosi dell'architettura

Knauf sponsor tecnico della 9ª Mostra Internazionale di Architettura METAMORPH

La 9ª Mostra Internazionale di Architettura si è conclusa il 7 novembre 2004 ma il suo eco è ancora vivo. Merito del tema scelto dal Direttore Kurt W. Forster: le metamorfosi -da cui **il titolo della Mostra, METAMORPH-** che stanno trasformando il mondo dell'architettura, aprendo prospettive inattese e sorprendenti.

Knauf, divenuta quest'anno sponsor tecnico della Mostra, è stata protagonista nei luoghi cardine della biennale veneziana: il Padiglione Italia e le Corderie dell'Arsenale. **Elemento essenziale delle installazioni di Peter Eisenman, all'interno del Padiglione Italia, è stato infatti il gesso rivestito Knauf**.

Il percorso narrativo di Eisenman ha spaziato dalle opere architettoniche di Palladio a quelle dello stesso architetto statunitense, passando attraverso Piranesi e Terragni.

Lastre Knauf sotto i riflettori anche alle Corderie dell'Arsenale, dove Hani Rashid e Lise Anne Couture, dello **Studio Asymptote** di New York, hanno preparato un vero e proprio allestimento, utilizzando il gesso rivestito per costruire gondole stilizzate, funzionali all'esposizione di plastici, topografie, planimetrie, rendering, fotografie e installazioni video.

L'installazione di Peter Eisenman

L'installazione di Eisenman da un'altra prospettiva

Una Gondola realizzata con Aquapanel®

L'enorme gondola rossa ai Giardini ha sconfitto la pioggia. Il segreto: le Lastre Aquapanel®

Il crescente coinvolgimento dei Sistemi Costruttivi a Secco nei progetti architettonici è stato confermato dalla gondola rossa stilizzata esposta ai Giardini. L'enorme opera è stata realizzata con Lastre in cemento rinforzato Aquapanel® Knauf - Usg Systems.
Una costruzione in esterni resa possibile dalla **estrema resistenza all'acqua, all'umidità, agli urti e alle sollecitazioni** meccaniche delle Lastre Aquapanel®: tutte caratteristiche che hanno permesso allo Studio Asymptote di progettare e realizzare la gondola nella più totale libertà.

Il Sistema Costruttivo Aquapanel® viene sempre più spesso impiegato nella realizzazione e ristrutturazione **sia di ambienti esterni che di interni** particolarmente umidi, come bagni, docce, etc. Una scelta che, oltre per gli straordinari requisiti di resistenza all'acqua e agli agenti atmosferici, si fa preferire per **la semplicità di montaggio e l'economicità dei tempi e dei costi di lavorazione.**

Le Lastre Aquapanel® lasciano dunque al progettista la massima libertà espressiva, consentendo di ottenere risultati architettonici di alto livello. La gondola esposta alla Biennale lo ha dimostrato una volta di più.

L'enorme gondola in Lastre Aquapanel®

L'interno della gondola

Asymptote Architecture

Lo studio Asymptote Architecture nasce a **New York** nel 1988. Fondatori: **Lise Anne Couture**, dal 1990 docente al Dipartimento di Architettura alla Person School of Design di New York, e **Hani Rashid**, dal 1989 professore alla Columbia University Graduate School of Architecture. Tra i progetti sviluppati dallo studio newyorkese: il Guggenheim Center for Art and Technology, nel 1999, e il Floriade Municipal Pavillion, Harlemmermeer, in Olanda, nel 2001.

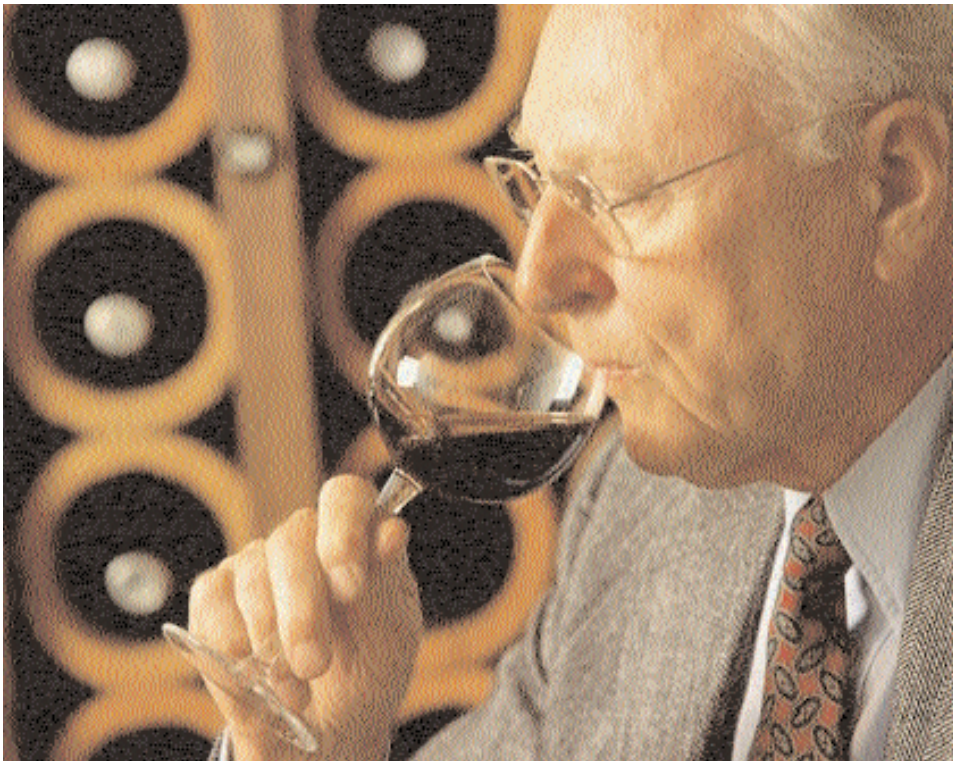
Ingresso Padiglione Italia

Peter Eisenman

Peter Eisenman non ha bisogno di presentazioni: architetto e teorico di fama internazionale, **alla costante ricerca di una dialettica tra opposti architettonici**, è il fondatore del celebre studio Eisenman Architets. Nato nel 1932 a Newark, nel New Jersey, Eisenman si è laureato presso la prestigiosa Cornell University, perfezionando gli studi alla Columbia University e a Cambridge. Impossibile citare tutti i riconoscimenti ricevuti dall'architetto statunitense nella sua carriera. Ricordiamo il **Leone di Pietra alla Biennale di Venezia del 1985**, con il progetto "Romeo and Juliet". Le residenze a carattere sociale dello studio Eisenman Architects al Ceckpoint Charlie, lungo il muro di Berlino, hanno ottenuto un National Honor Award e sono state riprodotte su un francobollo commemorativo della Germania Ovest. Docente presso le più prestigiose università americane e inglesi, Princeton, Yale, Ohio State e Cambridge, ha insegnato inoltre all'ETH di Zurigo e allo IUAV di Venezia. Nel 1967 ha fondato l'Institute for Architecture and Urban Studies (IAUS), osservatorio internazionale sull'architettura e i suoi mutamenti.

Arnione 2001. La qualità è premiata

Prestigiosi riconoscimenti per il primo vino di Campo alla Sughera



Campo alla Sughera: un'azienda giovane con una forte vocazione alla produzione di vini di qualità, premiata da riconoscimenti significativi. Arnione 2001, il Toscana IGT Rosso di Campo alla Sughera, ha ottenuto due bicchieri rossi da "Vini d'Italia 2005" di Gambero Rosso/Slow Food, 92/100 da "I Vini di Veronelli" con segnalazione nei Grandi Esordi, 14,5/20 da "Vini d'Italia - Le Guide de L'Espresso" e un indice di piacevolezza di 83 da "Guida dei Vini d'Italia 2005" di Luca Maroni. **Anche in campo internazionale, il gioiello color rubino di Campo alla Sughera ha raccolto giudizi lusinghieri**: 88/100 su "Wine Spectator", Medaglia di Bronzo su "Decanter World Wine Awards", 91/100 da "Falstaff Magazine".

Le uve con cui viene prodotto Arnione 2001 - Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Merlot e Petit Verdot - provengono esclusivamente dai vigneti di proprietà di Campo alla Sughera, nel cuore dell'area a denominazione di origine Bolgheri, una delle regioni vitivinicole più interessanti d'Italia: basti pensare al Sassicaia e all'Ornellaia, soltanto per citare due grandi vini bolgheresi che si sono imposti nell'ultimo ventennio.

La vendemmia è manuale, in cassette da 18-20 kg di uva. Dopo una diraspatura e una pigiatura soffice, la fermentazione e la macerazione vengono effettuate in serbatoi d'acciaio per circa 12/15 giorni. L'affinamento avviene in **barriques nuove di rovere francese** per almeno dodici mesi, con maturazione di almeno sei mesi in bottiglia. Per conoscere Campo alla Sughera e i suoi vini, il Rosso IGT Arnione e il Bianco DOC Achenio, potete optare per un tour virtuale su **www.campoallasughera.com** oppure fissare una visita all'azienda agricola, telefonando al numero 0565.766936. Scoprirere una terra ricca di colori, profumi e sapori che nutrono l'anima oltre che il corpo.

Vigneti di Campo alla Sughera

Arnione

Toscana IGT Rosso - Vendemmia 2001

Colore: rosso rubino intenso, con riflessi granata.

Profumo: fine e ampio, di grande complessità. Vi si rintracciano note di frutti neri maturi, sfumature di tabacco dolce e spezie felicemente armonizzate.

Gusto: pieno ed armonico, morbido ed elegante, dal finale lungamente persistente.

Consigli per una degustazione ottimale: servire a 18° C, in ampi calici di cristallo.

Abbinamenti gastronomici: selvaggina, formaggi stagionati, preparazioni a base di funghi.

vinid'Italia 2005	2 bicchieri rossi
Wine Spectator	88/100
Falstaff	91/100
	Medaglia di Bronzo

Knauf Milano. Spazio alla formazione

Da gennaio 2005 apre il nuovo centro formativo per gli applicatori di Sistemi a Secco

Sarà ufficialmente inaugurato a fine gennaio 2005 il Centro Knauf Milano, la nuova struttura multifunzionale dedicata alla **formazione degli applicatori di Sistemi Costruttivi a Secco**. Situato in zona Milanofiori all'uscita della tangenziale ovest, punto di raccordo tra le principali autostrade, **il Centro ospiterà nei suoi 600 m² una serie di attività dedicate alla formazione professionale, all'aggiornamento e alla specializzazione tecnica degli applicatori del secco**. I corsi saranno strutturati in quattro livelli.

- **Corsi propedeutici**, suddivisi in tre moduli: Materiali e attrezzi, introduzione al sistema a secco; Controsoffitti e pareti; Contropareti, stuccatura e finitura.
- **Corsi formativi**, tre moduli: Dimensionamento pareti alte e controsoffitti; Attrezzabilità impiantistica, bagni e ambienti umidi; Finiture, stuccatura avanzata, vani per porte e finestre e velette.
- **Corsi specialistici**, tre moduli: Acustica; Antincendio; Controllo delle prestazioni di isolamento termico, acustico e di protezione dal fuoco.
- **Corsi sistemi innovativi**, cinque moduli: Aquapanel®; Controsoffitti modulari; Knaufixy®; K-Luce®; Massetti a secco e rivestimenti.

Oltre alle attività formative, presso il Centro sono in programma eventi speciali di alto profilo, che coinvolgeranno gli architetti e i progettisti. Convegni, seminari, mostre, esposizioni e incontri tra azienda e operatori completeranno il progetto: un polo di aggregazione, dove confrontare idee e scambiarsi informazioni ma soprattutto conoscere ed imparare il Sistema a Secco.

Progetto formazione

Il progetto Formazione Knauf, dedicato agli applicatori del secco, si rafforza: alla Scuola di Posa di Castellina Marittima, si aggiunge il nuovo Centro di Milano.
Un calendario denso di appuntamenti, sia per gli applicatori più navigati che per quelli alle prime armi, che si apre il 22 gennaio e si chiude il 3 dicembre 2005.

Presso Knauf Milano troverà spazio anche un'**esposizione permanente dei Sistemi Costruttivi Knauf** e dei più innovativi sistemi per l'edilizia.

Per ulteriori informazioni e appuntamenti: **Knauf Milano**
via Alberelle, 72 - 20089 Rozzano (MI) - Tel. 02 52823711 - Fax 02 52823730

Interno del nuovo Centro Knauf Milano

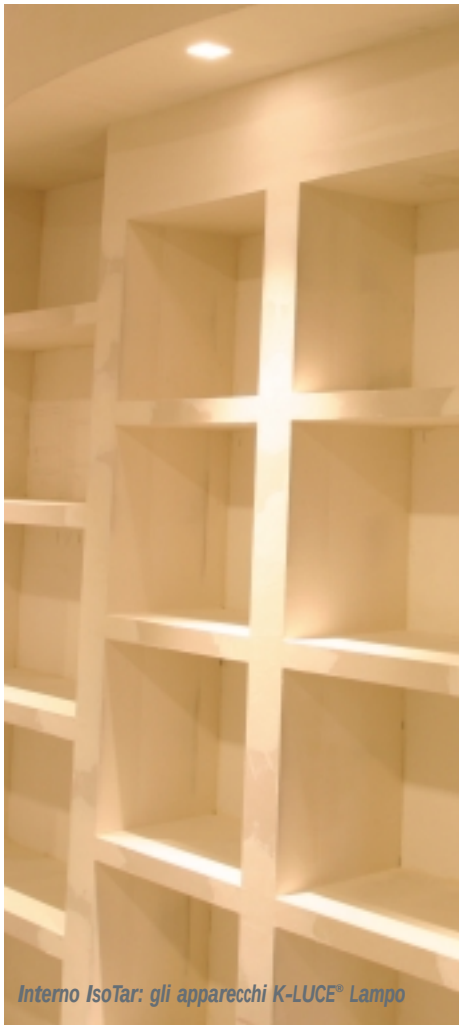
K-LUCE® esordisce a Certaldo

Il Sistema Integrato K-LUCE® protagonista presso lo Show Room Isotar

Knauf ha realizzato con K-LUCE® **il primo Sistema Integrato tra gesso rivestito e apparecchi di illuminazione. La sintesi perfetta tra luce e cartongesso**, senza più fastidiosi compromessi estetici: sia gli anelli sia gli annerimenti del cartongesso appartengono ormai al passato. K-LUCE®, quindi, è stato progettato e realizzato da Knauf per soddisfare le esigenze del progettista e del cliente sotto ogni minimo dettaglio estetico, oltre che funzionale e prestazionale.

A pochi mesi dal suo lancio sul mercato, questo rivoluzionario Sistema Integrato, frutto della stretta collaborazione tra Knauf e il Gruppo Targetti - tra i principali protagonisti mondiali dell'illuminazione architettonica in esterni e interni- ha già avuto una vasta eco e molte brillanti applicazioni nei più svariati contesti: dalle abitazioni agli alberghi, dai centri commerciali ai negozi. Un esempio, lo troviamo presso l'elegante Show Room IsoTar a Certaldo, in provincia di Firenze, dove, per illuminare i circa 120 mq. espositivi dedicati ai controsoffitti e alle pareti divisorie Knauf, sono stati applicati due apparecchi da soffitto della collezione K-LUCE®.

Si tratta di **K-LUCE® Lampo**, proiettore per lampada fluorescente da incasso per controsoffitto, e **K-LUCE® Quadro**, apparecchio da incasso per lampada alogena



Interno IsoTar: gli apparecchi K-LUCE® Lampo

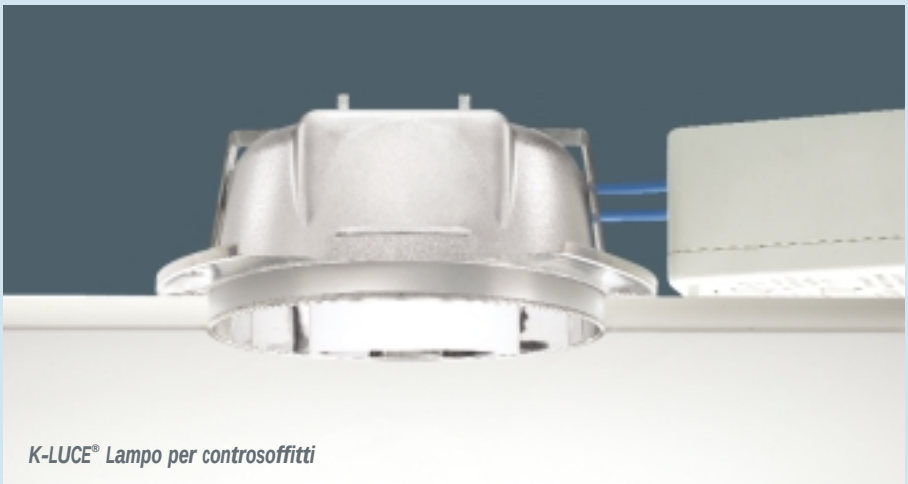
K-LUCE® Lampo

Proiettore per lampada fluorescente da incasso per controsoffitto

Riflettore con trattamento antigraffio. Sistema di installazione mediante dima in alluminio brevettato. Completo di gruppo di alimentazione magnetico e due lampade fluorescenti compatte TC-T da 26w.

Campo di applicazione.

Si applica su controsoffitti in gesso rivestito realizzati all'interno di uffici, negozi, centri commerciali. Adatto per l'illuminazione generale degli ambienti, ha un riflettore ad alto rendimento. L'utilizzo di lampade fluorescenti compatte permette di ottenere un notevole risparmio energetico in ambienti con accensioni prolungate.



K-LUCE® Lampo per controsoffitti

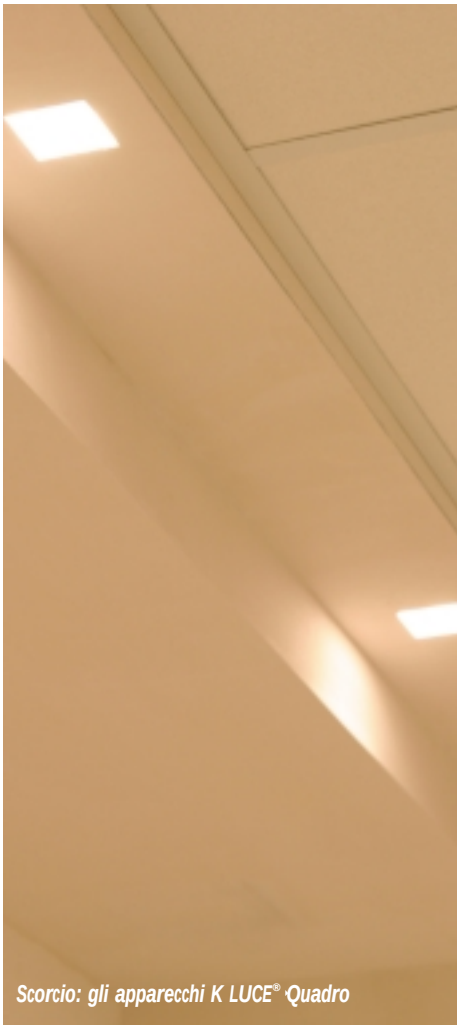
dicroica a bassa luminanza, anch'esso per controsoffitto.
La praticità e la rapidità di montaggio sono state particolarmente apprezzate dagli Applicatori del secco che hanno effettuato i lavori. Infatti, con K-LUCE® non ci sono complicazioni né perdite di tempo: bastano pochi minuti, pochi semplici gesti e anche la luce è a posto.
Per l'aspetto estetico, ogni commento è superfluo: potete giudicare voi stessi dalle fotografie l'alta qualità del risultato finale.

Vogliamo ancora aggiungere e sottolineare che la collezione completa delle soluzioni K-LUCE® va molto oltre gli apparecchi utilizzati per lo Show Room IsoTar. La gamma comprende una serie di undici modelli, così suddivisi:

- **Sette apparecchi K-LUCE® da soffitto**
- **Un apparecchio K-LUCE® da parete**
- **Tre apparecchi K-LUCE® da botola**

In sintesi, una soluzione per ogni esigenza. Questa grande varietà offre all'architetto moltissime possibilità progettuali: e indubbiamente, questa libertà è un altro punto a favore del Sistema Integrato K-LUCE®.

IsoTar: l'applicazione in interni di K-LUCE® Quadro



Scorcio: gli apparecchi K LUCE® Quadro

K-LUCE® Quadro 60 / 120

Proiettore per lampada fluorescente da incasso per controsoffitto

Sistema di installazione mediante dima in alluminio brevettato. Completo di lampada alogena dicroica Q-CB51 da 50W / QR-LP111 da 100W e alimentatore elettronico. Il particolare del foro quadrato con apparecchio tondo rende questa soluzione estremamente innovativa sotto il profilo estetico.

Campo di applicazione.
Si impiega su controsoffitti in gesso rivestito realizzati all'interno di appartamenti, negozi, centri commerciali. Consente l'illuminazione d'accento sui particolari che si vuole evidenziare: vetrine, banconi che vengono messi in risalto dalla luce. L'abbagliamento viene evitato dal posizionamento arretrato della lampada.

K-LUCE® Quadro per controsoffitti

Knauf in prima fila nel restauro alla Scala

Knauf sponsor tecnico dei lavori al Teatro alla Scala

Domenica 7 dicembre 2004, giorno di Sant'Ambrogio patrono di Milano, il teatro alla Scala è stato finalmente restituito alla sua città. Sotto la direzione musicale del Maestro Riccardo Muti, la serata d'apertura ha proposto l'opera di Antonio Salieri "Europa riconosciuta": simbolicamente, la stessa opera che inaugurò il tre agosto 1778 il Regio Ducal Teatro, poi ribattezzato Teatro alla Scala.
Sono stati dunque ultimati in tempo i lavori di ristrutturazione e restauro conservativo dello storico Teatro, che dal gennaio 2002 era stato costretto a trasferire la propria sede presso gli Arcimboldi, nella ex area industriale degli impianti Pirelli. In questo intervento - certamente tra i più importanti dell'architettura italiana degli ultimi anni, per il valore artistico, storico e culturale della Scala - Knauf è stata in prima fila, meritandosi il titolo di **sponsor tecnico.**
La convenzione stipulata con il Comune di Milano e la Fondazione Teatro alla Scala, **ha impegnato Knauf nella fornitura di lastre di tipo F-Zero dello spessore di 13 / 15 mm per il placcaggio dei divisori e il soffitto dei palchi**. In cifre, si tratta di qualcosa come circa **3.500 m² di Lastre per 149 palchi**.
Knauf è inoltre intervenuta nei lavori per la correzione acustica delle tre sale prove, situate nell'interrato di Piazza Ghiringhelli.
Un impegno che, come anche la recente ricostruzione del Teatro La Fenice di Venezia, conferma la sensibilità di Knauf verso il patrimonio architettonico italiano.

Per Danoline® tre prove da applausi

Completato l'intervento di insonorizzazione delle tre sale prova della Scala

Assolo vincente di Knauf: **l'intervento di correzione acustica delle tre sale prova del Teatro alla Scala è stato completato con successo**. I fastidiosi effetti di riverbero sono soltanto un ricordo e gli orchestrali, che prima di salire sul palco provano i passaggi più insidiosi delle partiture, dispongono oggi di locali dall'acustica perfetta.

Per avere tutti gli elementi necessari all'individuazione dei materiali da utilizzare nell'intervento, gli esperti Knauf hanno condotto meticolosi studi acustici nelle tre sale. **La scelta è caduta sui pannelli in gesso rivestito Danoline®**: il particolare feltro insonorizzante privo di fibre di vetro, la conformazione e la quantità dei micro e dei macro fori dei pannelli Danoline® contribuiscono alle **eccezionali proprietà fonoassorbenti** di questo sistema esclusivo Knauf. Ma alle prestazioni di fonoassorbenza, si accompagnano altri vantaggi che meritano di essere menzionati: l'ottima regolazione dell'umidità ambientale, la facile ispezionabilità e l'ampia scelta di soluzioni estetiche, che lasciano al progettista la massima libertà.

Sotto l'aspetto tecnico, l'intervento si è sviluppato su due distinti livelli: per prima, è stata messa in opera una controparete interna a orditura metallica e rivestimento in gesso rivestito. **Spessore della parete: 37,5 millimetri, per un coefficiente di assorbimento acustico pari a 0,70**.

Successivamente, si è passati alla realizzazione di una controsoffittatura interna ispezionabile con pannelli in gesso rivestito Danoline®. Spessore 9,5 millimetri, modello "Plan" Quadril Perforering, con un velo insonorizzante in fibra di poliestere e cellulosa di 0,2 millimetri sulla superficie nascosta. **Resistenza al flusso acustico: 300 Ns/m²**.

Il risultato è un'acustica perfetta, che soddisfa le legittime aspettative professionali degli orchestrali.

Pannelli in gesso rivestito Danoline®

- **Eccellente assorbimento acustico** (fino all'80%)
- Efficaci regolatori dell'umidità ambientale
- Materiali **biocompatibili ed ecologici**
- Veloci da installare e facili da ispezionare
- Possibilità di **pregevoli soluzioni estetiche**

Linterno del Teatro di Apiro dopo la ristrutturazione

Il Teatro di Apiro supera la prova del fuoco

Il solaio in legno è stato ristrutturato con Lastre in gesso rinforzato Fireboard®

Un bello scorcio del palco

È stata completata dall'impresa Olimpia di Roma, su progetto dello studio tecnico Prof. Ing. R. Antonucci - Dott. Ing. S. Leoni & Associati di Ancona, la ristrutturazione del Teatro Comunale di Apiro (Macerata), intitolato al letterato e studioso leopardiano Giovanni Mestica. Un piccolo gioiello architettonico, con sala da 149 posti a ferro di cavallo, strutture verticali in muratura portante e orizzontamenti a struttura lignea.
Proprio la presenza del solaio in legno ha consigliato l'impiego di **Lastre in gesso e vermiculite rinforzate con fibre di vetro**, certificate ed omologate in **classe "0" di reazione al fuoco**. Studiate per assicurare la più elevata resistenza al fuoco, le Lastre Fireboard® sono sempre più spesso utilizzate nei locali destinati al pubblico, come alberghi, sale cinematografiche e ospedali. Nei lavori al Teatro di Apiro, hanno sostituito il tradizionale calcio silicato, inizialmente previsto in sede di capitolato, permettendo una più facile posa in opera e quindi un **significativo risparmio di costi**.
Protagonisti della ristrutturazione anche i **Profili Knaufixy®**, la linea per la costruzione di pareti e controsoffitti a profilo curvo. Tutti i lavori in cartongesso sono stati curati dalla ditta A.TE.NA., con il supporto tecnico e logistico di Grondex, rivenditore di zona Knauf.

Le Lastre Fireboard® sono certificate per assicurare la massima **resistenza al fuoco negli ambienti interni**. Si tratta di lastre con nucleo in gesso e vermiculite, rinforzate con fibre di vetro, che crea una barriera capace di impedire o ritardare, sotto l'azione del fuoco, fenomeni di cedimento e rottura. Questa resistenza permette l'evacuazione dei locali e l'intervento dei soccorsi prima che si manifestino cedimenti strutturali.
Realizzate con materie naturali e biocompatibili, in caso di incendio le Lastre Fireboard® **non rilasciano sostanze né fumi dannosi**.

Un'altra foto dell'interno

Teatro di Apiro - Cartello di intervento

Proprietà: Comune di Apiro
Progettazione: Studio tecnico Prof. Ing. R. Antonucci - Dott. Ing. S. Leoni & Associati
Impresa esecutrice: Olimpia
Applicazione Sistemi Knauf: A.TE.NA.
Sistemi Knauf utilizzati: Lastre in gesso e vermiculite rinforzate con fibre di vetro e Profili Knaufixy®

Una nuova soffittatura per Marangoni

Nella ristrutturazione dei magazzini di Anagni, utilizzati i pannelli modulari per soffitti AMF

I pannelli modulari in fibra minerale AMF con decoro Saturn, nelle dimensioni di 600x600 mm, sono i protagonisti della soffittatura dei magazzini di Anagni del Gruppo Marangoni, azienda leader nel set

Ma vogliamo sottolineare un ulteriore vantaggio dei pannelli modulari per soffitti in fibra naturale AMF: se da un lato la tecnologia costruttiva è senza alcun dubbio avanzata e la varietà e la qualità dei decori è notevolissima,

dall'altro **i costi sono estremamente competitivi**. Proprio nel caso dei Magazzini Marangoni di Anagni, è stato realizzato un notevole risparmio, sia nei tempi di lavorazione che nel costo complessivo dei lavori.

Una fotografia del cantiere

tore pneumatici con sedi in Italia e all'estero. **Il lavoro è stato eseguito dal signor Antonio Delle Monache, insieme al Geom. Nanni della ditta Maco**, rivenditore Knauf per la zona di Pescara.

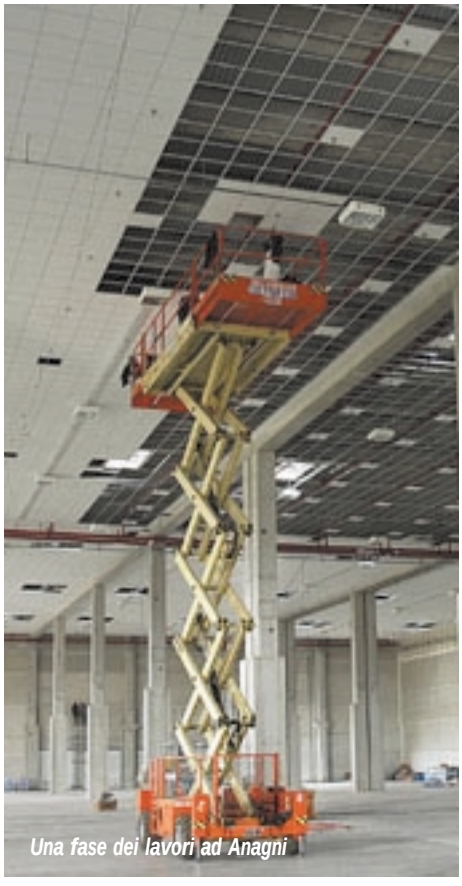
La particolare copertura preesistente nel capannone Marangoni, con travi disposte ogni tre metri, ha richiesto la stretta collaborazione di Knauf: l'azienda ha seguito attentamente i lavori fornendo tra l'altro i rinforzi sul montante.

Proprio questi speciali rinforzi, appositamente preparati da Knauf, hanno permesso di fissare al solaio i pendini di sostegno, spostando l'interasse dal massimo consentito di 900 mm ai 3000 mm necessari per questa particolare applicazione.

Risultato finale: una soluzione tecnicamente perfetta e facilmente ispezionabile, con un parametro ottimale per quanto riguarda la resistenza al fuoco. L'elemento è infatti certificato fino a 180 REI.

Molti i vantaggi dei pannelli in fibra minerale AMT:

- **Fonoassorbenti**
- **Reazione al fuoco classe 0 e classe 1**
- **Facilmente ispezionabili**
- **Biocompatibili**
- **Disponibili in un'ampia gamma di decori**, nelle dimensioni 600x600 mm e 1.200x 600 mm. Sono inoltre richiedibili particolari pannelli per corridoi.



Una fase dei lavori ad Anagni

Il quartier generale del Gruppo a Verona

Magazzini Marangoni di Anagni Cartello d'intervento

Proprietà: Marangoni
Progettazione: Geom. Nanni – Ditta Maco
Applicazione Sistemi Knauf: MACO srl (CH)
Impresa esecutrice: Antonio Delle Monache
Sistemi Knauf utilizzati: Pannelli in fibra minerale AMF® decoro Saturn

L'architettura e le sue metamorfosi

Dialogo con Kurt W. Forster, Direttore della 9ª Mostra Internazionale di Architettura

La Mostra Internazionale di Architettura 2004 si è chiusa con oltre 115.000 biglietti venduti: un incremento dell'11,6% rispetto all'edizione 2002. Un successo senza precedenti per la manifestazione veneziana.
Qual è il bilancio personale del Direttore della Mostra, Kurt W. Forster?

Sono felice che la Biennale abbia trovato una forte risonanza presso il pubblico.
Sin dall'inizio desideravo che la mostra manifestasse l'importanza dell'architettura nella cultura contemporanea. Non mancavano contrasti tra le opinioni espresse da critici e architetti: in Italia, gli echi erano in maggioranza negativi, mentre negli ambienti internazionali prevaleva una reazione positiva.
Una mostra basata su un'ipotesi, anziché su un una strategia di merchandising, non può che sollecitare opinioni miste e critiche. Ne sono contento perché tutto ciò prova, insieme al grande interesse che il pubblico ha manifestato, che la mostra ha colpito per la sua serietà e il suo impegno per un'architettura in statu nascendi.
È difficile realizzare un concetto che mette in gioco nuove idee e sfida le convinzioni sterili, mentre è facile lasciarsi trainare da cliché e banalità.
Mi rincresce che si siano manifestate alcune carenze ma la Biennale non dispone di personale e di mezzi per mantenere in perfetto stato una vasta mostra all'interno di edifici decadenti e giardini dimessi.
Siamo comunque riusciti -grazie agli sponsor e ai sostenitori- a creare undici ambienti speciali: ciascuno un luogo singolare, che invitava ad un'immersione nell'immaginario di architetti e fotografi.

È stato registrato un forte afflusso di studenti delle superiori e delle università. Un pubblico nuovo per la Biennale. Come interpreta questa partecipazione?

Il vivo interesse tra gli studenti è dovuto al fatto che la mostra offriva cose che non si vedono altrove. In Italia, mancano spesso opere recentissime di architetti non italiani. Sono rare le occasioni di vedere, in un insieme articolato, tanti progetti di grande interesse.
L'ultima Biennale ha rappresentato un esempio di come debba essere un evento di questo tipo.
Rimarrà un punto di riferimento anche il catalogo, le cui vendite sono al di sopra delle precedenti.

Veniamo al tema centrale della Mostra: il cambiamento, enunciato dal suggestivo titolo METAMORPH.
Lei ha sostenuto che l'architettura è, in qualche modo, il fanalino di coda, in quanto cambia dopo che hanno cambiato la società, la politica, la tecnologia. Perché questo ritardo?

Soltanto per certi versi l'architettura va a passo di lumaca. Per altri, ha il muso nel vento e il fiuto acuto.
Costruire richiede tempi lunghi: per ragioni tecniche, finanziarie e organizzative. Ma ciò che richiede ancora più tempo è il mutamento delle abitudini e delle istituzioni. È proprio rispetto al consueto modo di vivere e lavorare -di fare la cucina, mangiare, dormire, lavorare e morire- che l'architettura può sia frenare sia accelerare il processo.
Se osservo la trasformazione delle nostre abitazioni, il ruolo contraddittorio salta agli occhi.
Da un lato il soggiorno, l'antibagno, ottime finiture- legno, marmo, tutte evocazioni dei "tempi passati"- dall'altro "open space" o "loft" come reclame per altri modi di vivere per i quali ci mancano addirittura le parole...

Le metamorfosi dell'architettura contemporanea sono strettamente connesse alle nuove tecnologie costruttive. Eisenman, nell'installazione nel Padiglione Italia, ha mostrato una predilezione per il gesso rivestito.
Knauf non può esimersi dal chiederle un suo parere sul ruolo, presente e futuro, dei sistemi costruttivi a secco.

L'episodio di Eisenman, che abbraccia un'idea di architettura attraverso cinque secoli, ruota intorno ad un'idea: l'idea di un'architettura sistematica. Ma sono stati proprio i momenti estremi e contraddittori nei sistemi di un Palladio o di un Terragni che hanno permesso ad Eisenman di "entrare" nel loro modo di pensare.
Il risultato di questo immaginario dell'architettura italiana è una costruzione autonoma ed esplicita. Liscia nelle sue superfici, precisa nei suoi spigoli, coerente in tutti i suoi elementi, quest'architettura ha la nitidezza di una bella pagina stampata, ma non manca di corporea bellezza e tangibile realtà. In questa improbabile combinazione risiede lo spirito dell'architettura.
Grazie al cartongesso, quest'idea poteva prendere corpo in pochissimo tempo e con perfetta precisione.
Decenni fa, Eisenman parlava di "cardboard architecture" (architettura di cartone) quando insisteva sulla congruenza tra idea e manufatto: nelle sue case e alla Biennale, i suoi collaboratori hanno realizzato un "modello" di pensiero che trova il materiale perfetto nella costruzione a secco.

ARKITIME
La Redazione

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, Knauf garantisce la massima riservatezza dei dati relativi ai destinatari del presente periodico ed offre la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione. Le informazioni saranno inserite nella banca dati che Knauf utilizza esclusivamente a scopi promozionali ed informativi.

Per ricevere uno dei seguenti materiali informativi Knauf:

☐ **CD Rom Progettazione Interattiva 2.0**
Per opere edili e finiture d'interni

☐ **documentazione K-Luce®**

☐ **documentazione Danoline®**

☐ **documentazione Aquapanel®**

☐ **Altro** _____

trasmettere a:

KNAUF
Loc. Podere Paradiso - 56040 Castellina M.ma (PI)
fax 050 692301
www.knauf.it e-mail:knauf@knauf.it

NOME E COGNOME _____

PROFESSIONE _____

AZIENDA/STUDIO _____

VIA _____

CAP CITTÀ _____

TELEFONO FAX _____

E-MAIL _____

La presente informativa commerciale e l'invio di materiale pubblicitario vengono effettuati ai sensi del D.Lgs. 196/2003. La vostra Società ha diritto, ai sensi della stessa legge, di opporsi ad ogni ulteriore trattamento dati al fine di informative commerciale e/o invio di materiale pubblicitario.
Invitiamo pertanto a volerci comunicare:

☐ autorizzo il trattamento dati per fini di informazione commerciale e/o invio di materiale pubblicitario

☐ mi oppongo in tutto al trattamento dati per fini di informazione commerciale e/o invio di materiale pubblicitario

FIRMA _____

ARKITIME - Periodico quadrimestrale
anno 2 - Dicembre 2004
Direttore Responsabile: Ilaria Cappelli
Fotolito e Stampa: Tipografia Toscana

INFO KNAUF

Stabilimenti:
Castellina Marittima (PI) - Tel. 050 69211 - Fax 050 692301
Gambassi Terme (FI) - Tel. 0571 6307 - Fax 0571 678014
Centri di formazione:
Knauf Milano: Rozzano (MI) - Tel 02 52823711
Knauf Pisa: Castellina Marittima (PI) - Tel 050 692252
Sito Internet: www.knauf.it **E-mail:** knauf@knauf.it
Informazioni tecniche:
Funzione Tecnica
Tel. 050 692251/2
Informazioni commerciali:
Funzione Commerciale
Tel. 050 692277/8

KNAUF Newsletter